

tra schiavitù e cristianesimo

Risposta a «IL NUOVO DIARIO»

Sarebbe stato giusto, a mio parere, che una questione di tanto interesse come quella scaturita dalle note polemiche intercorse fra la rubrica «Voci del tempo» che si viene pubblicando sul *Nuovo Diario* e il nostro *Cronachio*, avesse avuto una diversa in-

to oggetto di numerosi particolari studi da parte di studiosi dotati di assai notevole acume e capacità di ricerca, riduce il mio mediocre studio ad un fatto di «scoppiamento» di dati, di citazioni e di giudizi vari: ritengo tuttavia che ciò potrà essere di

come ai padroni.

E' bene riportare i vari passi per intero.

Di S. Pietro: *7 letti. Il «Servile» s'ale soggettiva a padroni con ogni timore, non solo ai buoni e modesti, ma anche agli indiscreti. Imperocché è cosa di merito se, se per ri-*

al Cristo; non servendo solo davanti agli occhi loro, quasi per piacere agli uomini, ma schiari del Cristo facendo di cuore la volontà di Dio.

Servili di buon grado come se servite al Signore, e non agli uomini! sapendo che ciascuno schiavo o libero che

venti e i trenta anni. Saranno altresì assegnate 3 medaglie d'oro del Senato, della Camera dei Deputati e della Provincia di Milano. La Galleria Spontorno offrirà in premio una mostra personale ad un giovane artista

[illegible]

La questione s'infila nella misura in cui si offra qualche cosa di più che un esame imparziale e coscientissimo della questione.

Speriamo quindi che fra il 1° e il Nuovo Diario non si scruta più sul problema dei rapporti tra cristianesimo e socialismo, ma si passi al rospandistico, che mai si rivoli ad una disputa sui principi rifacendosi ad un'ama critica sui fatti.

Purtroppo questa volta siamo costretti a porci della situazione e ci riferisco solo letture apatiche le quali danno tutto mentre riconoscono amaramente l'ordine sociale e politico esistente a quell'epoca.

Lettera a Dio — «Dio, questo tuo figlio, per la tua misericordia, impoche quel nome è egli se peccando, ed essando puniti patite». Di S. Paolo: Lett. a Tito, II. «Che gli schiavi siano sottomessi in ogni cosa ai loro padroni, che gli compiaccano, come non li centidiano rubano; ma dimostrino una tiera e delicata fedeltà in modo da far onore in tutto alla dottrina di Dio, nostro Salvatore».

Letto I. a Timoteo VI: «Tutti gli schiavi che stanno sotto il giogo, stimino i loro padroni degni di onore, come quelli che non si diano di via a della sua do-

sia, sarà rimunerato dal Signore di quanto avrà fatto di bene».

Letto. al Colossesi III: «Schiavi obedite in tutto ai vostri padroni secondo il Signore, non solo sotto ai loro occhi, quasi per piacere ad essi, ma con semplicità di cuore, per timore del Signore».

Quanto fate, fetele di cuore, quasi per il Signore stesso, non per gli uomini, sapendo che riceverete dal Signore in ricompensa la celeste felicità».

Leandro Andalo

che era, si badi bene, l'ordine di una società schiastica, predicano inoltre ai servi l'osservanza dell'obbedienza all'obbedienza ai loro signori padroni; queste citazioni, se sono le promesse, dovrebbero poi essere pubblicate sul loro Diario.

Comunque contiamo nelle prossime puntate che verremo pubblicando di riuscire a dare una certa maggiore sistematicità alle numerose citazioni che attestano come la Chiesa cattolica abbia preso

trina. Gli altri poi che hanno padroni cristiani non li disprezzino col pretesto che sono fratelli. Anzi li ameranno tanto meglio, perchè sono fratelli miei, e ci danno pensiero di far del bene. Così insegnate ed esortate».

Leti. ai Corinti VII: «Ciascuno rimanga in quello stato in cui era quando è stato chiamato. Se tu stato chiamato essendo schiavo, non te ne inquietare. Ma anche potendo diventare libero, è meglio piuttosto di servire, purché non ami la libertà sopra il Signore».

Il PREMIO DIOMIRA - prima foglia di lauro»,

Cominciamo quindi a ci-
fari e poi ad esaminare la
lettera con cui S. Paolo rin-
viava (con un nobilissime espres-
sione) se si vuole), a File-
mone, che era uno schiavo, tale
che non pensiamo che era fuggito dal-
lo stesso Filemone.

«Quantum tu abbas in
Christo plena libertate
comandandi et quae contie-
net, si supplico piuttosto per
te, che per lui, avendo qua-
re, Paolo, perché

chiamato lo schiavo è stato
chiamato dal Signore è li-
bero del Signore.

Il nome di questo schiavo chia-
mato essendo uomo libero è
schiavo di Cristo. A caro
mezzo siete stati comperati.
Non state schiavi degli uo-
mini.

«Quanto dunque fratelli, ri-
manete davanti a Dio in quel-
lo stato in cui chiamate».

Lett. agli Efesini VI:
«Schiavi, obbedite ai vostri
padroni terreni, con rispetto
e sollecitudine nella semp-

creta per onorare la me-
morìa di Domina Bertolu-
ci, una giovane artista im-
maturamente scomparsa, è
giunto alla VII edizione.

E' costituito da L. 50.000
Indivisibili e dalla Medaglia
del Presidente della Repub-
blica, che verranno assigna-
ti ad un colore in bianco
e nero o a disegni unici ese-
guito da un artista non an-
cora affermato, tutti da por-
tare entro il 10 ottobre 1989.

La commissione giudicatrice
del «Premio Diomira» è
composta dall'aleg. Arrighetti,
Bongiovanni Radice, Bongior-
ni, Brogini, Cantatore, Can-
dazzo, Eliano Fantani, Masi,
Teverdi, Russell, Vittorini,
Villani. Le opere presentate
e scelte dalle Giurie saranno
esposte a Milano (Galleria
Spolarno) nel mese di settem-
bre 1989.

Periscopio

Successo socialista in Giappone

Le forze democratiche del Giappone hanno conquistato alla Camera Alta 88 seggi, cioè quattro più di quanti ne occorrono per impedire al Governo di Nobusuke Kishi di modificare la Costituzione che prevede la rinuncia alla guerra. In base ai risultati

La Camera Alta si compone di 250 seggi, la metà delle quali vengono riconfermati ogni tre anni. I socialisti hanno quindi conquistato 7 nuovi seggi ed i comunisti 1.

Il Partito Liberal-Democratico giapponese ha tentato disperatamente di conquistare, in queste elezioni, 100 seggi, per poter procedere alla revisione della Costituzione, ma ne ha ottenuti soltanto 71.

Attualmente, il partito al governo ha in tutto 132 seggi alla Camera Alta, com-

essione del colonialismo in tutte le sue forme, la lotta contro la propaganda guerrafondaia, contro l'inclinamento all'odio razziale, nazionale e religioso, la creazione di organismi internazionali nonché cooperazione internazionale nel campo della scienza, della tecnica e della cultura in generale».

Dopo aver precisato che per la Jugoslavia la coesistenza

dei attuali elezioni sono stati eletti 38 candidati del Partito Socialista giapponese ed un candidato del Partito Comunista. Il Partito Socialista ha alla Camera Alta 40 seggi che non sono stati rimessi ai voti nelle attuali elezioni, ed il Partito Comunista due.

presi i 61 che non sono stati rimessi ai voti per la riconferma. Per apportare qualsiasi emendamento alla Costituzione, è necessaria la maggioranza dei due terzi, cioè 167 voti. Prima delle elezioni, il Partito Liberale Democratico aveva 127 seg-

Ti supplico, dico, per mio figlio, assassinato, che i

Un, due, tre...

...quanto scrive il prof. Melchiorre Roberti, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel suo volu-

1) Ti rimando lo schiavo.

Anzitutto egli rimanda lo chiave cristiano al padrone cristiano.

*Dunque egli ammette che
il padrone cristiano possa
aver degli schiavi cristiani.
Ancora qualche citazione*

...non vi è divisione fra pa-
rismo e pagliamismo; nessuna
diversità di concezione ri-
guardo al nostro tema fra la

ITA A ISPIRA

Questa Florida ragazza, già Miss Italia e reginetta di vari concorsi al mondo, è sbarcata a nelle popolari piazze italiane di Torino e Padova, e si è subito conquistata il primato più ambito: quello di essere la più amata.

plagna, come precedentemente comunicata. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso la sede, via San Felice 2, negli orari d'ufficio.



